

DOMENICA 8/11/2020 XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Def.ti Campagnol e Piovesan
	9.30	S. Bartolomeo Negro Gelindo e Clorinda/Biasini Armando/Cattarin Clara e Emma/Cattarin Luigi e Marcella/Magoga Elisa e Caterina/Magoga Luigi e Antonia/Salvadori Beniamino e Angelo/ Menuzzo Sergio
	11.00	Pero Tuon Alvise e Milena/Vido Luigi e Elena/Coniugi Giosuè e Angela/Def.ti Rizzardo
LUNEDI 9/11/2020	18.30	Pero Scuola di san Valentino
MARTEDI 10/11/2020 S.Leone Magno	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 11/11/2020 S. Martino	18.30	Pero Girardi Giovannina/Zabotto Renzo/Boiago Mario, Pompeo e Marianna
GIOVEDI 12/11/2020 S.Giosafat	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 13/11/2020	18.30	Pero
SABATO 14/11/2020	18.30	S. Bartolomeo Biasini Selena;Biasini Amedeo e Maria/Fam.Roncato
DOMENICA 15/11/2020 XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00	Pero Zabotto Ferdinando e Camilla/Bassi Erminio,Silvia,Sergio/Romanello Renata/Favaro Germano
	9.30	S. Bartolomeo Zottarel Guglielmo
	11.00	Pero Foresto Rita/Zanette Arturo/Neso Giovanni/Romanello Angelo e Marina/Schiavon Gianni e Elsa/Bertuola Antonio/Bianchin MariaPia



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

8 Novembre 2020



XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Qualcuno ci attende in fondo a ogni notte

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa. Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno. Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro, è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare. La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire. Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Turollo). Il punto di svolta del racconto non è la veglia mancata (si addormentano tutte, tutte ugualmente stanche) ma l'olio delle lampade che finisce. Alla fine la parabola è tutta in questa alternativa: una vita spenta, una vita accesa. Tuttavia lo scatto in alto, l'inatteso del racconto è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare alla vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia capacità di resistere al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà, a ridestare la vita da tutti gli sconforti, a consolarmi dicendo che di me non è stanca, a disegnare un mondo colmo di incontri e di luci. A me serve un piccolo vaso d'olio. Il Vangelo non dice in che cosa consista quell'olio misterioso. Forse è quell'ansia, quel coraggio che mi porta fuori, incontro agli altri, anche se è notte. La voglia di varcare distanze, rompere solitudini, inventare comunioni. E di credere alla festa: perché dal momento che mi mette in vita Dio mi invita alle nozze con lui. Il Regno è un olio di festa: credere che in fondo ad ogni notte ti attende un abbraccio.

(Ernes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS OGGI **Prelievo di sangue presso la sede di Breda di Piave In Via Roma 75**

Oggi Giornata del Ringraziamento

Domenica 15 **Giornata mondiale dei poveri**

Benvenuto don Federico

Domenica 15 don Federico Giacomini sarà accolto dalle comunità di Candelù e Varago rispettivamente alle ore 9.30 e alle 11.30.

Auguriamo a don Federico un proficuo servizio pastorale nella nostra Collaborazione.

SPECIALE PERO

Oggi ore 11.00 S. Messa e ricordo dei Caduti di tutte le guerre

Oggi Gli Alpini propongono l'offerta delle mele: il ricavato va a sostenere le case di accoglienza di don Fernando Pavanello "Il nostro domani"

Martedì 10 Consiglio per gli affari economici

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Oggi ore 9.30 S. Messa: segue catechesi per i ragazzi di 1[^] e 2[^] media e per i loro genitori

Oggi ore 9.30 S. Messa e ricordo dei Caduti di tutte le guerre

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

TENDI LA TUA MANO AL POVERO (SIR. 7,32)

A cura di Caritas Tarvisina

PRESENTAZIONE DELLA GIORNATA

Preghiera a Dio e solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, Papa Francesco ritorna su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana. "Tendi la mano al povero", dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 5,13-14; 6,2). Non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo.

In questa domenica, nella quale ci stiamo avviando alla conclusione dell'Anno liturgico, siamo chiamati da Papa Francesco a un'attenzione particolare nei confronti dei poveri. Il tempo che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come pure la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e ci siamo accorti di avere paura. Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi sull'essenziale. Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole. Insomma, le gravi crisi economiche, finanziarie e politiche non cesseranno fino a quando permetteremo che rimanga Carità insieme2020.indd 22 04/09/20 14:26 Carità Insieme 23 in letargo la responsabilità di tendere la mano verso il prossimo ed ogni persona.